

Suggestivo ricordo di Ranieri III in cattedrale

A Olivier Vernet l'onore di inaugurare l'organo, che originariamente era stato costruito per l'Accademia di musica del Principato

VENTIMIGLIA. Cattedrale strapiena per il concerto inaugurale, ieri sera, dell'organo Silbermann. Con il principe Alberto, accolto dal vescovo Careggio, almeno mezzo governo del Principato. L'onore di suonare per la prima volta il prezioso strumento è toccato a Olivier Vernet, organista titolare della cattedrale di Monaco, che ha presentato brani di Bach, Buxtehude, Bohm, Bruhns.

Il concerto è stato seguito con grande commozione, essendo peraltro dedicato alla memoria dello scomparso Ranieri III, il principe che ha contribuito non poco all'operazione-organo.

Tutto è nato proprio grazie al maxi-strumento, molto grande ed impegnativo, che giaceva inutilizzato nell'Auditorium dell'Accademia di musica del principato di Monaco. Ranieri III ha voluto contribuire personalmente con 20 mila euro alle spese d'acquisto dello strumento da parte della Diocesi di Ventimiglia e Sanremo. Il vescovo monsignor Alberto Maria Careggio, riconoscente per il gesto del sovrano scomparso due anni fa, in occasione della festa di Santa Devota ha infatti voluto invitare il principe Alberto all'inaugurazione del prezioso organo.

A ricostruire la vicenda è lo stesso Silvano Rodi, ventimigliese da vent'anni organista titolare della chiesa di Santa Devota del Principato di Monaco: «Nel 2004 racconta - sono venuto a sapere della vendita dell'organo, costruito nel 1996 da

Xavier Silbermann e in disuso da qualche anno. Vista l'occasione che si presentava sono andato direttamente dal vescovo Careggio proponendogli l'acquisto dell'organo la cui somma stimata era di 40.000 euro da parte del Comune di Monaco, ente proprietario dello strumento. Ovviamente era necessario smontare lo strumento trasportarlo in cattedrale, compiere alcuni lavori di restauro e adattamento al nuovo ambiente».

I lavori sono stati affidati alla ditta dei Fratelli Carrara, organari di Trento, che nell'arco di due anni hanno portato a termine il delicato intervento. Rimaneva comunque il problema di dove collocare il nuovo organo nella Cattedrale di Ventimiglia. In soccorso è intervenuto l'ingegner Fausto Ponziani che ha progettato una nuova tribuna metallica per collocare l'organo proprio sopra l'ingresso principale della chiesa.

Il nuovo organo, tra acquisto, smontaggio, restauro ed ampliamento, è costato circa 200 mila euro con un risparmio, sostengono gli esperti, di oltre 250 mila euro rispetto all'acquisto di un nuovo organo delle stesse caratteristiche e dimensioni.

«In effetti - continua Rodi - l'organo è splendido sia dal punto di vista estetico che acustico. È costituito da ben 1713 canne in piombo, stagno e legno di abete suddivise su tre tastiere di 56 tasti ciascuna ed una pedaliera di 32 note».

E sarà proprio lo stesso Rodi, stasera alle 21, a tenere il secondo concerto inaugurale offerto dal Comune alla cittadinanza (entrata libera). Questa mattina è invece in programma una messa solenne (ore 11) con benedizione dell'organo da parte del vescovo Careggio.



Alberto e il vescovo Careggio in cattedrale: alle spalle l'organo restaurato